del Ecc.mo S.r Duca di Ferrara, et mi portò una lra di S.
Ecc.za credentiale, et mi narrò, come il S.r Duca suo
si era m.to ad offerire di venire su persona à servire
S. M.ta Cos.a in questa Guerra, et che haveva voluto,
che comunicasse q.o meco con altri complimenti assai.
l'Imp.re come intendo, non hà fin hora accettata l'offerta
se bene hà ringratiato grandem.te il S.r Duca di q.a
buona volontà. Sera con q.a un poco di Cifra/

Cifra di 20. aprile 66.

Il Duca di Ravieramì hà fatto sapere, che si spera, che
il med.o Imp.re ributtera q.a dimanda de gli Heretici
della quale scrissi hieri, et mi hà confirmato, che
l'elettore di Sass.a aiuta assai, et che se n'è lasciato
intendere all'Imp.re Io col Cancellieri, che mi è venuto à
parlare hò fatto un lungo off.o circa q.o particolare, et
circa la congiungitione, che i Principi cercano di 3.o
m.to con che mettono la Relig.ne sudisputa, et lui mi
dice, che il Duca suo, è del med.o mio parere, et
che ne farà ogni off.o con l'Imp.re. Prego V. S. Ill.ma

che le

che le scritture, che si mandano costì siano tenute secrete,
perche l'Imp.re si è, doluto publicate, che tutte le scritture
si mandino fuori. Circa l'offerta del Duca di Ferr.a
l'Imp.re non si risolve, perche questi Principi non dentono molto
che vengano qui forastieri, et per q.o l'Imp.re stà
sospeso di accettarla. Hor hora intendo, che gli Principi
Heretici han consentito all'Imp.re la dimanda,
della q.a li scrissi hieri, per più cagione et rispetti
non posso credere, et il consentano ——
—— pure l'intenderò meglio di-
mane/

Al car. Romano 20 aprile 66

non fu m.ta

M'hanno à questi di Corti Principi fatto sapere di havere
ricevuto nove brevi di N. S. et d'essere estraordina-
riamente sollicitati di rispondere, ma di non darele
risposte in mano di Mons.r Nuntio, ne mia, di che non
sia la gran meraviglia son per più ricordato cercando
la cagione, et alcuni anco me ne hanno più espressam.te
dim.to Io hò risposto semplicem.te la verità, cioè,